



Aus Fremden Nachbarn machen

GEMEINSAM GEGEN AUSLÄNDERFEINDLICHKEIT

Es rufen auf:

Jungsozialisten in der SPD; Sozialistische Partei Italiens (PSI); DGB-Landesbezirksjugend NRW; Föderation der progressiven Volksvereine der Türkei in Europa e. V. (HDF); Sozialistische Jugend Deutschlands NRW (Die Falken); Spanische sozialistische Arbeiterpartei (PSOE); Landesjugendwerk der Arbeiterwohlfahrt NRW; Griechischer Elternverband NRW; Spanische sozialistische Jugend; Progressiver Eltern- und Erzieherverband NRW (PEV); Spanische sozialistische Gewerkschaft (UGT); Naturfreundejugend NRW. Vi.S.dP: Paolo Lavista, Kavalleriestraße 22, 4000 Düsseldorf

Aus Fremden Nachbarn machen

Am heutigen 1. Mai fordert der DGB „Arbeit für Alle – Arbeitsplätze schaffen durch Arbeitszeitverkürzung“. Diese Forderung zeigt uns deutschen und ausländischen Arbeitnehmern das richtige Ziel des gemeinsamen Kampfes auf. In der Bundesrepublik leben rund 4,6 Mio. ausländische Mitbürger. Sie kamen hierher, weil sie durch und für die deutsche Wirtschaft angeworben wurden. Mit ihrer Leistung halfen die ausländischen Arbeitnehmer das deutsche „Wirtschaftswunder“ auf- und auszubauen.

Auch heute noch stabilisieren die ausländischen Arbeitnehmer mit ihren Beiträgen die Sozialversicherung; ihre Steuerabgaben sind feste Posten auf der Einnahmeseite der öffentlichen Haushalte.

Die ausländischen Mitbürger haben jedoch mehr mitgebracht, als ihre Arbeitskraft. Ihre Kultur und Lebensweise sind vielen Deutschen zwar häufig fremd, aber sie bereichern das Leben in dieser Gesellschaft. Wir Ausländer und Deutsche können voneinander lernen.

Im Betrieb stehen die ausländischen und deutschen Kollegen bei Streiks und Auseinandersetzungen um bessere Arbeitsbedingungen und um eine Verkürzung der Arbeitszeit Seite an Seite. Gemeinsam treten sie für ihre Interessen ein; auf die ausländischen Kollegen ist dabei Verlaß.

Dieser Zusammenhalt kann unter dem Eindruck der Wirtschaftskrise und der andauernden Massenarbeitslosigkeit auseinanderfallen. Ablehnung und Feindseligkeit gegen die ausländischen Mitbürger machen sich breit. Rechtsradikale Kräfte versuchen dies für ihre politischen Zwecke zu mißbrauchen. In der letzten Zeit häufen sich die gewalttätigen Übergriffe gegen ausländische Mitbürger.

Gegen das Schüren von Haß und politischer Verblendung setzen wir die Einsicht, daß wir Arbeitsplätze und den Erhalt und Ausbau der sozialen Sicherheit brauchen – und keine Sündenböcke. Alle Arbeitnehmer müssen sich gemeinsam für Vollbeschäftigung und soziale Sicherheit einsetzen. Gegeneinander ist dieses Ziel nicht zu erreichen.

Wir rufen dazu auf, der wachsenden Ausländerfeindlichkeit mit aller Kraft entgegenzuwirken. Wir fordern die Gewerkschaften und Parteien, die Jugendverbände, die Kirchen und Wohlfahrtsverbände, alle gesellschaftlichen Gruppen und Einzelpersonen auf, gemeinsam gegen die Ausländerfeindlichkeit zu streiten. Wir müssen uns davor hüten, die bitteren Lehren aus der Geschichte zu vergessen.

Von daher sind wir auch gegen weitere Verschärfungen der Ausländergesetzgebung, wie sie die Bundesregierung derzeit in der Planung hat. Ein neues Ausländergesetz muß den ausländischen Mitbürgern vielmehr weitergehende Rechte einräumen als es bei dem derzeitig restriktiv ausgelegtem Ausländergesetz der Fall ist.

Wir sind deshalb gegen jede Ausgrenzungspolitik.

Zum Angebot der Integration gibt es keine Alternative. Die ausländischen Mitbürger müssen in die Lage versetzt werden, an den Bildungs- und Lebenschancen dieser Gesellschaft uneingeschränkt teilzuhaben, ohne dadurch zu einer Aufgabe ihrer nationalen und kulturellen Eigenständigkeit gezwungen zu sein.

Dies bedeutet, daß den ausländischen Mitbürgern weitgehende Rechte eingeräumt werden müssen.

- Dazu gehören auch aktive und passive politische Mitwirkungsmöglichkeiten, denn Menschen ohne politische Rechte sind unmündig.
- Dazu gehört, daß die ausländischen Mitbürger den möglichen Zeitpunkt ihrer Rückkehr selbst bestimmen können, denn ein Leben in Unsicherheit und Angst ist nicht zumutbar.
- Dazu gehören Anstrengungen im Wohnungsbau, denn menschliches Leben kann nur in einer menschengerechten Wohnung geführt werden.

- Dazu gehören auch gewaltige Anstrengungen im Bildungs- und Schulbereich, damit alle Kinder der ausländischen Mitbürger gleiche Startchancen erhalten und somit die Voraussetzungen auf angemessene Berufs- und Lebenschancen eröffnet bekommen.
- Dazu gehört, daß Familienzusammenführung gewährleistet wird, denn Auseinanderreißen der Familien ist unmenschlich und eines demokratischen Staates unwürdig.

DIE ARBEITER LASSEN SICH NICHT NACH NATIONALITÄTEN SPALTEN! NUR GEMEINSAM SIND WIR STARK.



FARE DEGLI STRANIERI DEI VICINI

Per oggi, 1. maggio, il DGB richiede „Lavoro per tutti – Creare posti di lavoro attraverso la riduzione del tempo lavorativo”. Questa richiesta dimostra a noi lavoratori tedeschi e stranieri l’obiettivo giusto della lotta comune.

Nella RFT vivono ca. 4,6 milioni di concittadini stranieri. Sono venuti in questo paese perché sono stati ingaggiati attraverso e per l’economia tedesca. Con la loro prestazione i lavoratori stranieri hanno aiutato a creare e sviluppare il „miracolo economico” tedesco.

Anch’oggi i lavoratori stranieri stabilizzano ancora con i loro contributi l’assicurazione sociale; le loro tasse sono parte fisse delle entrate dei bilanci pubblici.

I lavoratori stranieri però hanno certo portato di più che la loro forza lavorativa. La loro cultura ed il loro modo di vivere sono spesso sconosciuti a molti tedeschi, ma arricchiscono la vita in questa società. Noi, stranieri e tedeschi, possiamo imparare l’uno dall’altro.

Nelle aziende, in caso di sciopero o controversie per migliori condizioni di lavoro e per la riduzione del tempo lavorativo, i colleghi, stranieri e tedeschi, stanno fianco a fianco. Insieme difendono i loro interessi; dei colleghi stranieri ci si può fidare.

Questa unione può essere distrutta a causa della pressione della crisi economica e della persistente disoccupazione di massa. Rifiuto e ostilità verso i lavoratori stranieri si ampliano. Radicali di destra tentano di abusare di questo per i loro scopi politici. Negli ultimi tempi aumentano le aggressioni violente verso i concittadini stranieri.

Contro il fomentare d’odio e l’accecamento politico poniamo il criterio che abbiamo bisogno di posti di lavoro e del mantenimento e del consolidamento della sicurezza sociale – e non di capri espiatori. Tutti i lavoratori si devono impegnare insieme per la piena occupazione e la sicurezza sociale. Questo obiettivo non può essere raggiunto se siamo l’uno contro l’altro.

Facciamo appello di opporsi con tutte le forze contro la crescente xenofobia. Invitiamo i sindacati ed i partiti, le associazioni giovanili, le chiese e le unioni di assistenza sociale, tutti i gruppi sociali e le singole persone a lottare insieme contro la xenofobia. Oggi dobbiamo guardarci dal dimenticare le amare lezioni della storia.

Per questo siamo anche contro un ulteriore aggravamento della legge sugli stranieri, che attualmente è progettato dal governo federale. Una nuova legge per gli stranieri deve portare ai nostri concittadini stranieri più diritti di quanti ce ne siano adesso con l’attuale restrittiva per gli stranieri.

Per questo siamo contro ogni politica limitativa.

All’offerta dell’integrazione non c’è alcuna alternativa. Deve essere permesso, ai concittadini stranieri, di partecipare illimitatamente alle possibilità di formazione e di vita di questa società senza essere costretti di rinunciare alla loro identità nazionale e culturale.

Questo significa che devono essere concessi più diritti ai concittadini stranieri.

- Di questo fanno parte anche attive e passive possibilità di partecipazione politica, perché le persone senza i diritti politici sono in inferiorità.
- Di questo fa parte il fatto che i concittadini stranieri possano fissare da soli l’eventuale data del loro ritorno in patria, perché una vita con insicurezza e paura non è ragionevole.
- Di questo fanno parte sforzi nella costruzione di alloggi perché si può vivere umanamente solo in un appartamento che risponde alle esigenze umane.
- Di questo fanno parte anche sforzi enormi nel settore di formazione e scuola, affinché tutti i bambini dei concittadini stranieri ottengano le stesse possibilità „di vita” e così la ottenere le premesse per adeguate possibilità professionali e di vita.
- Di questo fa parte il fatto che è garantito il ricongiungimento familiare dato che la separazione delle famiglie è inumana e indegna per uno Stato democratico.

I LAVORATORI NON SI LASCIANO DIVIDERE IN NAZIONALITÀ. SOLTANTO UNITI SIAMO FORTI.

TRABAJO PARA TODOS

LA REDUCCION DE LA JORNADA DE TRABAJO SIGNIFICA LA CREACION DE NUEVOS PUESTOS DE TRABAJO

En la República Federal viven 4,6 millones de conciudadanos extranjeros. Vinieron aquí porque fueron contratados por y para la economía alemana. Con su aportación los trabajadores extranjeros ayudaron a construir y a ampliar el „milagro económico” alemán.

Todavía hoy en día los trabajadores extranjeros estabilizan con sus cuotas la seguridad social. Los impuestos que pagan constituyen una sólida partida del capítulo de ingresos de los presupuestos públicos.

Por otra parte, los conciudadanos extranjeros han traído algo más que su fuerza de trabajo. Su cultura y su manera de vivir son a menudo extraños para muchos alemanes, pero también enriquecen la vida de esta sociedad. Nosotros, los extranjeros y los alemanes, podemos aprender mutuamente los unos de los otros.

En la empresa los compañeros extranjeros y alemanes están uno al lado del otro, en las huelgas y luchas por mejores condiciones laborales y por la reducción del tiempo de trabajo. Juntos abogan por sus intereses comunes; en el compañero extranjero se puede confiar.

Esta unión amenaza con malograrse por efecto de la crisis económica y del persistente paro masivo. Frente a los ciudadanos extranjeros va cobrando cada vez más extensión un ambiente de rechazo y animosidad. Fuerzas radicales de la derecha intentan aprovecharse de esto para sus fines políticos. En los últimos tiempos se suceden las extralimitaciones violentas contra ciudadanos extranjeros.

A las actividades que atizan el odio y la ceguera política oponemos la certeza de que lo que necesitamos son puestos de trabajo y el mantenimiento de la seguridad social, y no chivos expiatorios. Todos los trabajadores tienen que abogar juntos por el pleno empleo y la seguridad social. Este objetivo no es asequible yendo los unos contra los otros. Requerimos a los sindicatos, a los partidos políticos, a las organizaciones juveniles, a las iglesias y a las asociaciones de beneficencia, a todos los grupos sociales y a todos los individuos, a proceder conjuntamente contra la hostilidad contra los extranjeros. Tenemos que guardarnos de olvidar las amargas lecciones de la historia.

De aquí que estemos en contra del endurecimiento de la legislación de extranjeros, tal como lo tiene proyectado en la actualidad el Gobierno Federal. Bien al contrario, una nueva Ley de Extranjeros tiene que conceder a los conciudadanos extranjeros unos derechos más amplios que los que aparecen contemplados en la vigente Ley de Extranjeros, cuya interpretación es además restrictiva.

En consecuencia estamos en contra de toda política de marginación. No hay alternativa a la oferta de la integración. Los conciudadanos extranjeros tienen que ser puestos en situación de participar sin restricciones en las oportunidades de formación y de vida existentes en la sociedad, sin verse obligados por ello a hacer renuncia de su identidad nacional y cultural.

Esto significa que se tienen que conceder a los conciudadanos extranjeros amplios derechos:

- Forman parte de esto las posibilidades de participación política activa y pasiva, pues personas carentes de derechos políticos son personas sometidas a servidumbre con necesidad de tutela.
- Forma parte de esto el que los conciudadanos extranjeros puedan determinar ellos mismos el posible momento de su retorno; a nadie se le debe imponer una existencia sobre la que pesen el miedo y la inseguridad.
- A esto pertenece el mantenimiento de la reagrupación familiar, ya que las limitaciones a la reagrupación son inhumanas e impropias de un Estado democrático.
- A esto pertenece una vivienda digna y humana para todos, pues una vida humana sólo es posible en una vivienda adecuada para las personas.
- Forma parte de esto el despliegue de grandes esfuerzos en el sector de la formación y la escuela, a fin de que todos los hijos de los conciudadanos extranjeros tengan las mismas oportunidades de partida, y puedan disfrutar con ello de adecuadas oportunidades en la profesión y en la vida.



OD STRANACA – STVARATI SUSEDE

Danas na dan 1. Maja DGB zahteva „Rad za svakoga – stvarati radna mesta putem skraćivanja radnog vremena”. Ovaj zahtev pokazuje nama, nemačkim i inostranim radnicima, pravi cilj zajedničke borbe.

U Saveznoj Republici živi oko 4,6 miliona inostranih sugradjana. Oni su došli ovamo zato što su od strane nemačke privrede i za tu privredu vrbovani. Sa svojim doprinosom inostrani radnici su pomogli da se podigne i izgradi nemačko „privredno čudo”.

Još i danas inostrani radnici sa svojim doprinosom stabilizuju socijalno osiguranje; njihovi poreski doprinosi su sigurne stavke na poziciji prihoda javnih budžeta.

Inostrani sugradjani su, medjutim, doneli više nego svoju radnu snagu. Njihova kultura i način života su doduše za mnoge Nemce često strani, ali to obogaćuje život u tom društvu. Mi, stranci i Nemci, možemo jedni od drugih mnogo toga naučiti.

U preduzeću inostrane i nemačke kolege stoje zajedno prilikom štrajka i rasprava za ostvarenje boljih radnih uslova i skraćivanje radnog vremena. Oni zajedno nastupaju za ostvarenje svojih interesa; pri tome se na inostrane kolege može pouzdati.

Ovo zajedništvo može da se raspadne pod uticajem privredne krize i masovne nezaposlenosti, koja već duže traje. Odbijajući stav i neprijateljstvo prema inostranim sugradjanima se proširuje. Desnoradikalne snage pokušavaju to da zloupotrebe za svoje političke ciljeve. U poslednje vreme sve su češći nasilnički napadi protiv inostranih sugradjana. Protiv podsticanja mržnje i političkog zaslepijavanja stavljamo zahteve da su nam potrebna radna mesta, sačuvanje i izgradnja socijalne sigurnosti – a ne žrtveni jarci. Svi radnici moraju zajedno da se založe za punu zaposlenost i socijalnu sigurnost. Jedni protiv drugih ne može da se dostigne ovaj cilj.

Mi zato pozivamo da se sa svim snagama deluje protiv neprijateljstva prema strancima, koje je u porastu. Mi pozivamo sindikate i partije, saveze mladih, crkve i karitativne organizacije, sve društvene grupe i pojedince da se zajedno suprotstavimo neprijateljstvu prema strancima. Moramo se čuvati od toga da zaboravimo gorka iskustva iz istorije.

Zbog toga smo i protiv daljeg zaoštavanja zakonodavstva prema strancima, kako to sada planira Savezna vlada. Novi Zakon o strancima mora inostranim sugradjanima da osigura više dalekosažnih prava nego što je to slučaj kod sadašnjeg restriktivno formuliarnog Zakona o strancima.

Mi smo, zbog toga, protiv svake politike ograničenja

Za ponudjenu integraciju nema alternative. Inostrane sugradjane treba staviti u poziciju da bez ograničenja učestvuju u obrazovnim i životnim šansama ovoga društva, bez prinuda da time napuste svoju nacionalnu i kulturnu samostalnost.

To znači da inostranim sugradjanima mogu da se osiguraju dalekosežna prava.

U to spada i mogućnost aktivnog i pasivnog učestvovanja u političkom životu, jer ljudi bez političkih prava su nepunoletni.

- U to spada i mogućnost da inostrani sugradjani mogući termin svog povratka u domovinu sami odrede, jer život u nesigurnosti i strahu nije prihvatljiv.
- U to spadaju napori u stambenoj izgradnji, jer čoveku dostojan život može da se vodi samo u odgovarajućem stanu.
- U to spadaju i veliki napori u obrazovanju i školstvu, kako bi sva deca inostranih sugradjana dobila jednaku šansu, i tako stvorila sebi preduslove za otvaranje šansi u struci i u životu.
- U to spada i to, da se obezbedi spajanje porodice, jer cepanje porodice je nečovečno i nedostojno jedne demokratske države.

RADNICI NE DOZVOLJAVAJU DA BUDU RAZDVAJANI PO NACIONALNOSTI. SAMO ZAJEDNO SMO JAKI.



ΑΠΟ ΞΕΝΟΥΣ ΓΕΙΤΟΝΕΣ

Αυτήν την Πρωτομαγιά ζητάει η Ομοσπονδία Γερμανικών Συνδικάτων (DGB) "Εργασία για όλους - Δημιουργία θέσεων εργασίας με μείωση του χρόνου εργασίας". Το αίτημα αυτό δείχνει σε μας τους Γερμανούς αλλά και τους αλλοδαπούς εργαζόμενους το σωστό στόχο του κοινού μας αγώνα.

Στην Ομοσπονδιακή Δημοκρατία της Γερμανίας ζουν περίπου 4,6 εκατομμύρια αλλοδαποί συμπολίτες. Οι άνθρωποι αυτοί ήρθαν εδώ γιατί στρατολογήθηκαν μέσω και για τη γερμανική οικονομία. Με την απόδοσή τους στη δουλειά βοήθησαν οι αλλοδαποί εργαζόμενοι στην οικοδόμηση και επικοδόμηση του γερμανικού "οικονομικού θαύματος".

Αλλά και σήμερα συνεισφέρουν οι αλλοδαποί εργαζόμενοι με τις εισφορές τους στη σταθεροποίηση των κοινωνικών ασφαλίσεων· οι φόροι που πληρώνουν αποτελούν σταθερά κονδύλια στους δημόσιους προϋπολογισμούς.

Οι αλλοδαποί συμπολίτες όμως, δεν έφεραν μαζί τους μόνο τη δύναμη της εργασίας τους. Έφεραν και κάτι παραπάνω. Ο πολιτισμός τους και ο τρόπος ζωής τους μπορεί μεν να είναι σε πολλούς Γερμανούς ξένο πράγμα, όμως πλουτίζουν τη ζωή αυτής της κοινωνίας. Εμείς οι ξένοι και οι Γερμανοί μπορούμε να διδαχτούμε πολλά πράγματα ο ένας από τον άλλο.

Στις επιχειρήσεις παλεύουν οι αλλοδαποί και οι Γερμανοί συνάδελφοι από κοινού στις απεργίες και στις διαμάχες με τους εργοδότες για

καλλίτερες συνθήκες εργασίας και για τη μείωση του χρόνου εργασίας. Μαζί αγωνίζονται για τα συμφέροντά τους. Στον αγώνα αυτό μπορεί να στηριχτεί κανείς τυφλά στους αλλοδαπούς συναδέλφους.

Αυτή η ενότητα όμως κινδυνεύει να διαλυθεί κάτω από την επίδραση της οικονομικής κρίσης και της συνεχιζόμενης μαζικής ανεργίας. Αρνητική στάση και εχθρότητα κατά των αλλοδαπών συμπολιτών απλώνονται και δεξιές εξτρεμιστικές δυνάμεις προσπαθούν να εκμεταλλευτούν την κατάσταση αυτή για να εξυπηρετήσουν τους πολιτικούς τους στόχους. Τον τελευταίο καιρό πληθαίνουν οι περιπτώσεις βίας σε βάρος αλλοδαπών συμπολιτών.

Ενάντια στο υποδαύλισμα του μίσους και την πολιτική τύφλωση αντι-παραθέτουμε το λογικό συμπέρασμα ότι χρειαζόμαστε θέσεις εργασίας και τη διατήρηση και εποικοδόμηση του συστήματος των κοινωνικών ασφαλίσεων και σε καμιά περίπτωση αποδιοπομπαίους τράγους. Όλοι οι εργαζόμενοι πρέπει να αγωνιστούν υπέρ της πλήρους απασχόλησης και της κοινωνικοασφαλιστικής διασφάλισης. Ο στόχος αυτός δεν είναι δυνατόν να επιτευχθεί, όταν ο ένας εργαζόμενος αγωνίζεται ενάντια στον άλλον.

Καλούμε όλους τους πολίτες να αντιταχθούν με όλες τους τις δυνάμεις στην εχθρότητα κατά των ξένων. Καλούμε τα συνδικάτα, τα πολιτικά κόμματα, τις εκκλησίες και αγαθοεργείς συνδέσμους, όλες τις κοινωνικές ομάδες και κάθε ένα άτομο να αγωνιστούν από κοινού ενάντια στην εχθρότητα κατά των ξένων. Πρέπει να προφυλαχτούμε από τον κίνδυνο του να ξεχάσουμε τα πικρά μαθήματα του παρελθόντος.

Για το λόγο αυτό είμαστε ενάντια στην παραπέρα επιδείνωση των διατάξεων του νόμου περί αλλοδαπών, όπως προγραμματίζει πρόσφατα η ομοσπονδιακή κυβέρνηση. Ένας νέος νόμος περί αλλοδαπών θα πρέπει αντίθετα να χορηγεί στους αλλοδαπούς συμπολίτες περισσότερα δικαιώματα, απ'ό,τι συμβαίνει σήμερα με την περιοριστική εφαρμογή των διατάξεων του ισχύοντος νόμου.

Εναντιωνόμαστε σε κάθε πολιτική που αποσκοπεί στην απομόνωση και απομάκρυνση των αλλοδαπών.

Δεν υπάρχει εναλλακτική λύση από την προσφορά της ενσωμάτωσης.

Οι αλλοδαποί συμπολίτες θα πρέπει να είναι σε θέση - και επ'αυτού πρέπει να κάνουμε προσπάθειες - να συμμετάσχουν απεριόριστα στις εκπαιδευτικές δυνατότητες και στις δυνατότητες επιβίωσης που προσφέρει αυτή η κοινωνία, χωρίς παράλληλα να εξαναγκαστούν να εγκαταλήψουν την εθνική και πολιτιστική τους ταυτότητα.

Αυτό σημαίνει ότι θα πρέπει να παραχωρηθούν στους αλλοδαπούς συμπολίτες εκτενή δικαιώματα.

- Σε αυτά συγκαταλέγονται δυνατότητες πολιτικής σύμπραξης στα πλαίσια του εκλέγειν και εκλέγεσθαι, γιατί άνθρωποι χωρίς πολιτικά δικαιώματα είναι πολιτικά άβουλοι.
- Σε αυτά συγκαταλέγεται η δυνατότητα να μπορούν οι αλλοδαποί συμπολίτες να αποφασίζουν οι ίδιοι για το δυνατό χρονικό σημείο της παλινόστησής τους, γιατί μια ζωή μέσα σε ανασφάλεια και φόβο είναι अपαράδεκτη.
- Σε αυτά συγκαταλέγονται εντατικές προσπάθειες στο στεγαστικό τομέα, γιατί ανθρώπινη ζωή είναι δυνατή μόνο σε ανθρώπινη κατοικία.
- Σε αυτά συγκαταλέγονται επίσης τεράστιες προσπάθειες στον μορφωτικό και εκπαιδευτικό τομέα, ώστε να έχουν όλα τα παιδιά των αλλοδαπών συμπολιτών τις ίδιες δυνατότητες και έτσι τις προϋποθέσεις για επαγγελματική άνοδο και καρίερα στη ζωή τους.
- Σε αυτά συγκαταλέγεται η εγγύηση της συνένωσης της οικογένειας, γιατί ο χωρισμός των οικογενειών είναι απάνθρωπο πράγμα και άναξιο για μια δημοκρατική χώρα.



ΟΙ ΕΡΓΑΤΕΣ ΔΕ ΘΑ ΕΠΙΤΡΕΨΟΥΝ ΝΑ ΤΟΥΣ ΔΙΑΣΠΑΣΟΥΝ ΚΑΤΑ ΕΘΝΙΚΟΤΗΤΕΣ ΜΟΝΟ ΕΝΩΜΕΝΟΙ ΕΙΜΑΣΤΕ ΔΥΝΑΤΟΙ.

YABANCIDAN KOMŞU EDİNELİM

Herkes İŞ, Çalışma süresi kısaltılsın, Yeni işyerleri açılsın !



Şu anda Federal Almanya'da 4,6 Milyon yabancı yaşamaktadır. Yabancılar buraya, işverenler tarafından Alman ekonomisi için getirildiler. Geldiklerinden bu yana, verimli çalışmalarıyla Almanya'nın "ekonomik mucize"sine katkıda bulunmuşlardır.

Bugün de sosyal kesintileri ile sosyal sigortaları ayakta tutarken, ödedikleri vergilerle kamu gelirlerinin küçümsenemeyecek bir bölümünü oluşturmaktadırlar.

Yabancılar, iş güçleri dışında başka şeylerde getirmişlerdir. Onların kültür ve yaşam tarzları çoğu kez bir çok Alman yabancı gelse, bu toplumun yaşamını zenginleştirmektedir. Bu anlamda, Yabancılar ve Almanlar birbirlerinden çok şeyler öğrenebilirler.

İş yerlerinde Yabancı ve Alman arkadaşlar, çalışma koşullarının düzeltilmesi ve çalışma süresinin kısaltılması için yapılan grev ve benzeri mücadelelerde omuz omuzadırlar. Aynı amaçlar için birlikte hareket, yabancı işçiler güvenilir olduklarını kanıtlamışlardır. Bu birlik ekonomik krizin ve devam eden yığınsal işsizliğin etkisiyle bozulabilir.

Yabancıları istememe ve onlara karşı düşmanlık duyguları ve saldırılar devam ediyor. Sağ radikal güçler, bu davranışı politik amaçları için kullanıyorlar.

Kinleri alevlemeye ve politik körlüğe karşı görüşümüz, şamar oğlanı bulmak yerine, yeni işyerlerinin açılması ve var olan sosyal güvencenin arttırılmasıdır. Bütün ücretli çalışanlar, herkese sürekli iş ve sosyal güvence için birlikte hareket etmek zorundadırlar. Bu amaca ancak birlik ve beraberlik içinde ulaşılır.

Onun için diyoruz ki: Gelişmekte olan yabancı düşmanlığına bütün gücümüzle karşı koyalım. Bütün Sendikalar, Partiler, Gençlik kuruluşları, Kiliseler, Sosyal yardım kuruluşları, bütün halk gruplarını ve kişileri yabancı düşmanlığına karşı birlikte mücadeleye çağırıyoruz. Yakın tarihten aldığımız dersleri unutmamalıyız.

Bu alanda Federal hükümetin planladığı yabancılar yasasında yapılacak sertleştirmelere karşıyız.

Yeni bir yabancılar yasası, şimdiki radikal, baskıcı yasanın aksine, yabancılar için daha geniş kapsamlı haklar vermelidir. Biz bütün dışlama politikalarına karşıyız.

Entegrasyon isteminin alternatifi yoktur. Onun için yabancılar, kişisel ve kültürel benliklerine sahip kalarak, hiçbir sınırlama olmadan bu toplum içerisinde her türlü eşit yaşam ve yetişme olanaklarına sahip olmalıdır. Bu, yabancılar için daha geniş hakların verilmesi anlamına gelir.

- Seçme ve seçilme hakkı yoluyla politik katılımlarının sağlanması gerekir, çünkü politik hakları olmayan insanlar eşit değildirler.

- Yabancılar ülkelerine kesin dönüş zamanlarını kendileri belirleyebilmelidirler, çünkü kimse güvencesiz ve korkulu bir yaşama zorlanamaz.

- Aile birleşmesi her zaman olanaklı olmalıdır. Çünkü aile bütünlüğünü engellemek insanlık dışı olduğu gibi demokratik devlet ilkelerine de ters düşer.

- Herkes insancıl konut sağlanmalı, çünkü insanlara yakışır yaşam ancak böyle gerçekleşir.

- Yabancı çocukların eğitimde fırsat eşitliğine sahip olabilmeleri ve kendi istemlerine uygun mesleki ve diğer yaşam olanaklarına kavuşabilmeleri için eğitim ve öğretim alanında ciddi önlemlerin alınması zorunludur.

- BİZİ HİÇKİMSE MİLLİYETLERE GÖRE PARÇALAYAMAZ.

- HEP BİRLİKTE DAHA GÜÇLÜYÜZ.